

Una Centomiglia da mettere in cornice

La vera favola di MediaTel e dei Gnari di Campione

E' stata dura, durissima, emozionante e unica.

Cosa dire di + ? Siamo saliti in barca giusto per tre uscite di allenamento tra le quali è corretto inserire anche l'esperienza della Trans Benaco dove le abbiamo sonoramente pigliate da Bravissima ma dove abbiamo anche saldato un Team eccezionale (lasciamo perdere i commenti sulla serata trascorsa a Riva del Garda perché ce ne sarebbero per tutti).

Il Gorla era già stato un importante epilogo con quel vecchio gladiatore di un Oscar Tonoli che proprio non ne voleva sapere di cedere il passo nonostante il ns fiato sul collo. Bravissima (che ci aveva bastonato alla Trans Benaco) non ci ha mai impensierito e Machete è sempre stato a debita distanza.

Così eccoci alla faticosa giornata, carichi come le molle ma senza l'ansia di dover dimostrare nulla. Eolo è con noi, almeno in premessa per la mattina; soffia un bel Peler ed è noto che a noi gente del Nord e gente ex Flying Star piace sentire l'acqua ed il vento in faccia. Poi abbiamo imbarcato pesi massimi (il sottoscritto, l'Emilio Zambiasi per tutti Emilio Ciciù e il Carlo Alberto Poldo Bira) e quindi sono le ns condizioni ottimali. Tiriamo fuori il buon vecchio olimpico della HS (ps consiglio per i velai: le borchie sulle vele sono meglio in acciaio perché andare in giro con la ruggine sulle vele non è proprio elegante), randa piena e via verso il gran premio della montagna con passo veloce e deciso. I nostri autisti (Luca Stefanini alla manetta e Enio Bazoli Negher addetto alle cartine stradali ed al Tom Tom) non cannano una scelta; pare conducano il mezzo su ideali rotaie del lago. Il Gnomo tace, forse intimorito dalla supremazia dimostrata della Barbarina (neo acquisto promossa a pieni voti e incaricata di tenere alto ... il morale della truppa) Passaggio a Torbole trionfale. Se con le medesime condizioni rispetto al Gorla 2009 il buon Oscar con la medesima barca (ma non ci crede nessuno che da quella edizione non abbia fatto modifiche o non abbia aggiornato qualche velacchetta) ci ha messo solo 3 minuti in + e tutti gli altri (Bravissima, Machete) si sono tenuti sugli stessi tempi, l'equipaggio di MediaTel Tedeschi Grandi Cucine fa registrare un secco -22 minuti rispetto all'anno precedente e con il medesimo mezzo che non ha subito migliorie strutturali. Un Goder !!!!!!!

Manovra da manuale della vela in Boa a Torbole (a parte il prodiere ciccione me medesimo che, nonostante le avvertenze, preso dall'entusiasmo si getta a prua per ammainare il fiocco, levando l'intera poppa dall'acqua e generando un più che timido inizio di strarza) e giù a canna con il Gennaker più grande che abbiamo.

Solo in questo preciso istante sorge nel cuore del nucleo storico dei Cani Sciolti un leggero senso di malinconia. Il pensiero è forte e chiaro..... cavolino se fossimo qui con il Flying che planate.... Ma va bene così e stiamo andando fortissimoooooooooooo. La discesa prosegue senza intoppi strambata dopo strambata con la tranquillità di una gita in transatlantico. Di tanto in tanto con il binocolo (ebbene sì), teniamo d'occhio gli avversari. Giunti in zona Centrale di S. Giacomo cominciamo a guardare con il binocolo anche verso sud, il Peler, quel mona, si stà ritirando e bisogna pensare da che parte entrare in Boa. I nostri conducenti adottano la strategia della nonna..... piccoli passi, sempre in avvicinamento e sempre tra avversario (lontanissimo) e boa. Passiamo la medesima verso le una del pomeriggio soddisfatti per quanto fatto fino a quel momento. Abbiamo ammainato il Gennaker e procediamo con un drifter molto ben collaudato a cui abbiamo attribuito il simpatico nomignolo di Ex Bravissima. Gli altri si avvicinano con l'aria che cala ma sono ancora a debita distanza, così decido di farmi una pennichella (guadagnata !!!). Passano i minuti e i sogni di gloria vengono interrotti dall'ordine da poppa di issare il leggero e arrotolare il velacchione di prua. Bene, penso, arriva vento più fresco a ns favore. Così, da buon operaio, eseguo gli ordini senza guardarmi troppo in giro e mi rimetto a sonnacchiare. Ma il silenzio assordante dello Gnomo non può che preannunciare disgrazie in vista. Mi riprendo (forse per effetto odore non gradevole delle scarpe di Emilio) a centro lago in pieno pantano eolico Come è possibile ?????? Bravissima ci ha passato da sotto vento e Machete da sopra. Mi viene spontaneo un GNARI MA ABBIAMO GETTATO L'ANCORA !!!! Gnomo è scuro in viso. Da quel momento e per quattro ore buone di regata è stato tutto un patire/godere. Una volta parte quello in Veronesina

(Bravissima) una volta quello in Bresciana (Machete) una volta l'Oscar con Ines. E noi li in mezzo a cercare di non perdere il contatto con nessuno. Ad un tratto ci sentivamo soli contro tre lupi affamati !!! Quindi ?????? Bravissima procede imperterrita sul lato Veronese; Machete e Oscar (che sfodera l'ennesimo velacchione) si buttano sulla Rocca di Manerba e noi in mezzo stile Toast. Boa di Desenzano: in meno di 90 secondi passano rispettivamente Machete, Bravissima Ines e Noi !! A Bogliaco, nella discesa, avevamo 17 minuti di vantaggio su Bravissima e 26 minuti su Machete !!!!. Da Desenzano a Gargnano è stata una lotteria tutti li attaccati in linea come i centometristi pronti alla zampata decisiva; una volta avanti Oscar, una volta Bruno, una volta noi, una volta Bravissima. Per qualcuno di noi è tornata alla memoria una stagione tanto sfortunata quale fù quella del 2005 imbarcati su ClandesTeam. Una supremazia evidente superata dalla malasorte sia al Gorla che alla Centomiglia. Una sensazione chè da ancora il prurito alle zone d'ombra del ns corpo. Sensazione che si accentua a pochi metri dal traguardo; Brunetto sembra aver ancora una volta estratto dal suo cilindro la mossa vincente ed ha un mezzo che dichiaratamente con poca aria ha sempre fatto scintille. Gnomo non parla, Stefanini balbetta e il Negher apparentemente in preda a chissà quali droghe esclama POGGIACI DENTRO !!!! Ma come, la boa dell'arrivo è a 50 metri sopravento e mi chiami di poggiare ?????????? Ma si, lui ha la vista a raggi ICS. Obblighiamo il Luca a poggiare puntandoci con i piedi sul timone. Dopo un attimo il vento cambia la direzione e a meno di due lunghezze dalla boa viene dalla nostra. Ultima virata con il cuore in gola e con la convinzione di non farcela ma la giustizia divina ci da l'ultimo refolo che ci porta mezza barca davanti al Brunetto. Ancora non abbiamo sentito il suono della tromba che quel mona di uno Gnomo si mette a sbraitare come un bambino all'asilo. Ci si gela il sangue nelle vele e pure lo Stefanini perde l'Aplomb !!! Ma ecco il suono della tromba ! Ecco la tanto meritata storica ed epica vittoria (non tanto per il risultato generale, quanto per il modo con cui è maturata e per i degni avversari con cui abbiamo condiviso le tensioni della Regata). Il resto è storia dei Ns giorni, articoli di giornale e i tanti complimenti ricevuti in Piazzetta.

Ringrazio il magnifico Dream Team composto da:

Luca Stefanini

Enio Bazoli Negher

Luca Vittorio Giovanni Perini Gnomo

Carlo Alberto Agnini Poldo

Fabrizio Provenzi Umanoide

Emilio Zambiasi Ciciù

E, cavallerescamente, Barbara Apollonio Radiolina

Un sentito ringraziamento a Franco Zambiasi e a Tecnovision per la gentile concessione di C5 Mediatel, imbarcazione gloriosa con ancora tante possibili future potenzialità.

Un doveroso ringraziamento a quanti ci hanno fatto i complimenti prima e dopo

Un finanziario ringraziamento a Tedeschi Cucine Grandi Impianti di Villanuova sul Clusi, ai suoi Silvio e Tiziana che da anni sostiene il ns Team

Un ringraziamento a tutti coloro che nel tempo hanno creduto e sostenuto la ns genuina semplicità d'essere.

Un semplice grazie al CVG che tutti gli anni, con il Benaco e zio Eolo, ci offrono delle splendide giornate

Un arrivederci a tutta la ciurma al 2011

Renato Bolis